Associazione Opera Salesiana
SACRO CUORE
Via Matteotti, 25 int. - 40129 Bologna
Tel. +39 051.41.51.766 - Fax +39 051.41.51.777
e-mail: operasal@sacrocuore-bologna.it
CCP 708404 - Codice Fiscale 92041480374
Ente Morale DPR 17/07/1998

Newsletter di Marzo 2025

Anno Santo della Speranza

Se speri, vivi nell'attesa di un evento sicuro

«Quando si parla di speranza, - **dice papa Francesco** - possiamo essere portati ad intenderla in riferimento a qualcosa di bello che desideriamo, ma che può realizzarsi oppure no. Speriamo che succeda, è come un desiderio. Si dice per esempio: «Spero che domani faccia bel tempo!»; ma sappiamo che il giorno dopo può fare invece brutto tempo… La speranza cristiana non è così.
La speranza cristiana è l'attesa di qualcosa che già è stato compiuto».

Il Verbo eterno si è incarnato, Maria l'ha partorito, gli uomini l'hanno ucciso, ma il Padre l'ha fatto risorgere e ora il Figlio con il suo corpo risorto è in Dio e ci attende.

Tutto questo c'è prima e senza di me.
In Dio tutto è, e io spero di farne parte.

Che cosa devo fare?
Camminare verso Dio! **Sono sicuro** che quando arriverò troverò il suo abbraccio.
Così è la speranza cristiana: avere **la certezza che io sto in cammino verso qualcosa che è**, non che io voglia che sia. Questa è la speranza cristiana.

La speranza cristiana è l'attesa di una cosa che è già stata compiuta e che certamente si realizzerà per ciascuno di noi.

Anche la nostra risurrezione e quella dei cari defunti, quindi, non è una cosa che potrà avvenire oppure no, ma è una realtà certa, in quanto radicata nell'evento della risurrezione di Cristo.

Quando una donna si accorge di essere incinta, ogni giorno impara a vivere nell'attesa di vedere lo sguardo di quel bambino che verrà

Sperare quindi significa imparare a vivere nell'attesa
Imparare a vivere nell'attesa e trovare la vita. Così anche noi dobbiamo vivere e imparare da queste attese umane e vivere nell'attesa di guardare il Signore, di incontrare il Signore.

Questo **non è facile, ma si impara: vivere nell'attesa**. Sperare significa e implica un cuore umile, un cuore povero. Solo un povero sa attendere. Chi è già pieno di sé e dei suoi averi, non sa riporre la propria fiducia in nessun altro se non in sé stesso».

Questa bellissima presentazione della Speranza è di papa Francesco
e ci fa comprendere che l'Anno Santo, ma in realtà tutta la vita del credente, **è un camminare verso l'infinita Misericordia della SS. Trinità** che già ci accompagna e ha seminato in noi il dono della fede.

Anche accostarmi al Sacramento della **Riconciliazione** e confessare, sinceramente pentito, i miei peccati è camminare nella Speranza, perchè Cristo ha già versato il suo Sangue per me.

Per camminare con noi e trasformare il nostro cuore sempre troppo egoista, Gesù ha voluto unirsi a ciascuno di noi nell'**Eucaristia**. Quando noi facciamo la Comunione siamo uniti a Gesù che afferma; «Io e te siamo una cosa sola e non me ne vado più se tu non mi cacci col peccato!».

Cammina nella Speranza e ripeti spesso con fede e con amore:
«Io e Te, Gesù, siamo una cosa sola».

Don Ferdinando Colombo